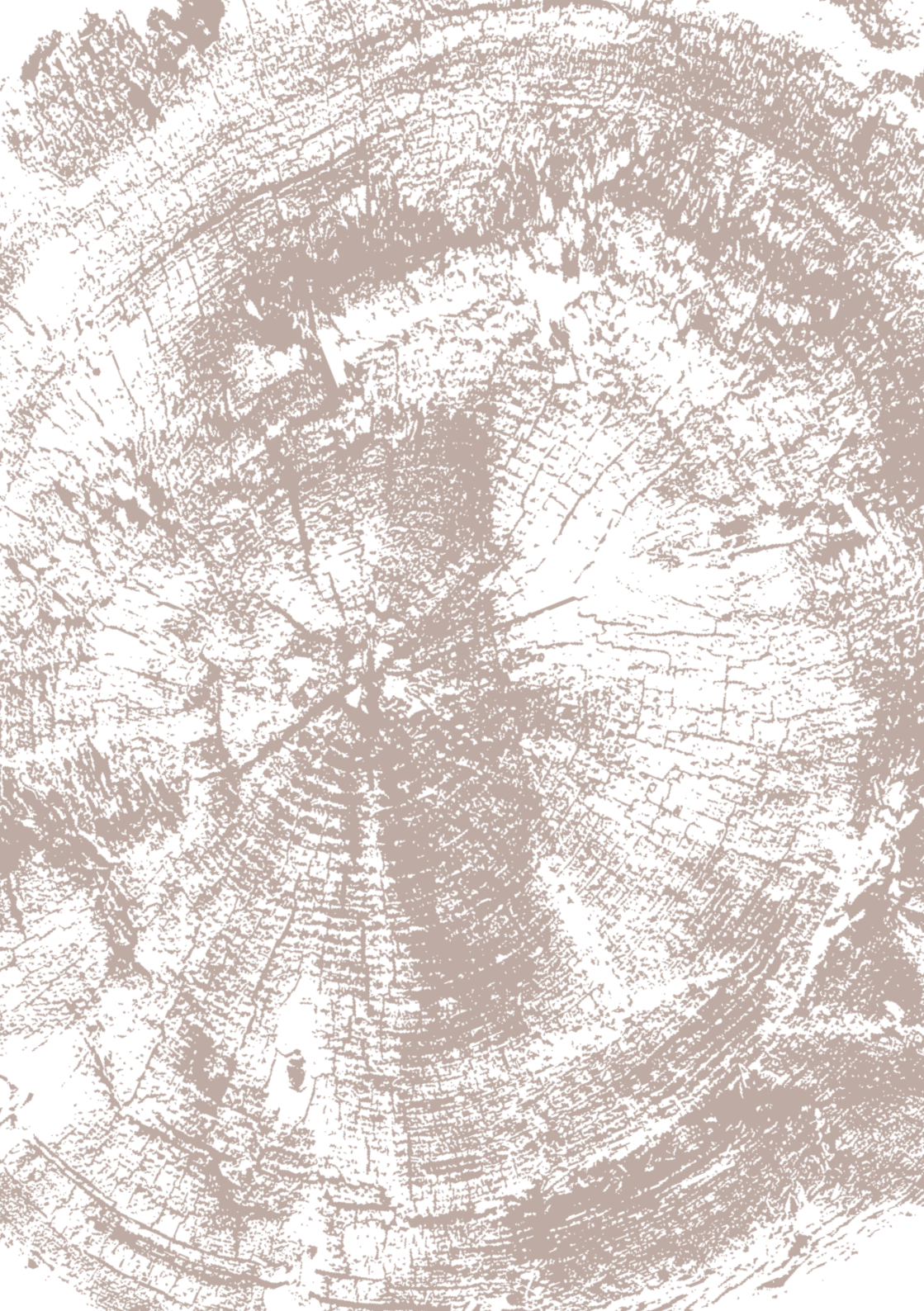





AZIENDA AGRICOLA  
ECOLOGICA SOCIALE

# report

## 2011-2021







Dedicato alle nostre famiglie che con la loro presenza, affetto e sostegno ci hanno aiutato a realizzare il sogno della nostra vita.

Dedicato ai volontari e alle volontarie, agli amici e amiche che hanno dimostrato che insieme tutto è possibile.

Dedicato alla Natura da sempre fonte d'ispirazione quotidiana.

Dedicato a noi, alla nostra forza, determinazione e coraggio a intraprendere vie sconosciute.

**La Tabacca è un progetto d'insediamento rurale attraverso il quale è stata costituita un'azienda agricola ecologica e sociale che favorisce la formazione e l'attivismo ambientale in rete con il territorio e la società civile.**

Il processo attivato ha creato partecipazione e condivisione di pratiche sostenibili per un cambiamento sociale.


In questo momento di crisi sociale, economica e ambientale è sempre più forte il bisogno di creare luoghi che rappresentino un cambiamento e che diano fiducia e speranza alle nuove generazioni. Un luogo dove ci sia spazio per produzione agricola, tecniche ecologiche, partecipazione civile e cooperazione.

Il territorio della Liguria evoca un'agricoltura difficile a causa della conformazione del terreno e dell'accesso all'acqua e che, da sempre, ha costretto i contadini a ingegnarsi per produrre prodotti di qualità e cibo per le proprie famiglie. Queste difficoltà, affiancate anche dagli eventi della società, hanno portato ad allontanare nuclei familiari e individui da questi luoghi, creando un abbandono del territorio che ha inciso sull'intera collettività. Per questo, oggi è fondamentale favorire la presenza dei contadini, affinché si prendano cura del territorio e che utilizzino tecniche a basso impatto ambientale, al fine di dare vita a una produzione agricola di stampo ecologico.

C'è bisogno, quindi, di progetti che rilancino un immaginario proiettato verso il futuro, ma con solide radici nella tradizione dell'agricoltura ligure, un patrimonio da valorizzare.

La Tabacca è un progetto che ha valore perché è realizzato da due donne che volevano vivere di agricoltura e che, in questi anni, hanno attivato una fitta e vivace rete sociale, rigenerando un luogo abbandonato.





'Non ce la farete mai'  
dicevano tutti...

...invece eccoci qua



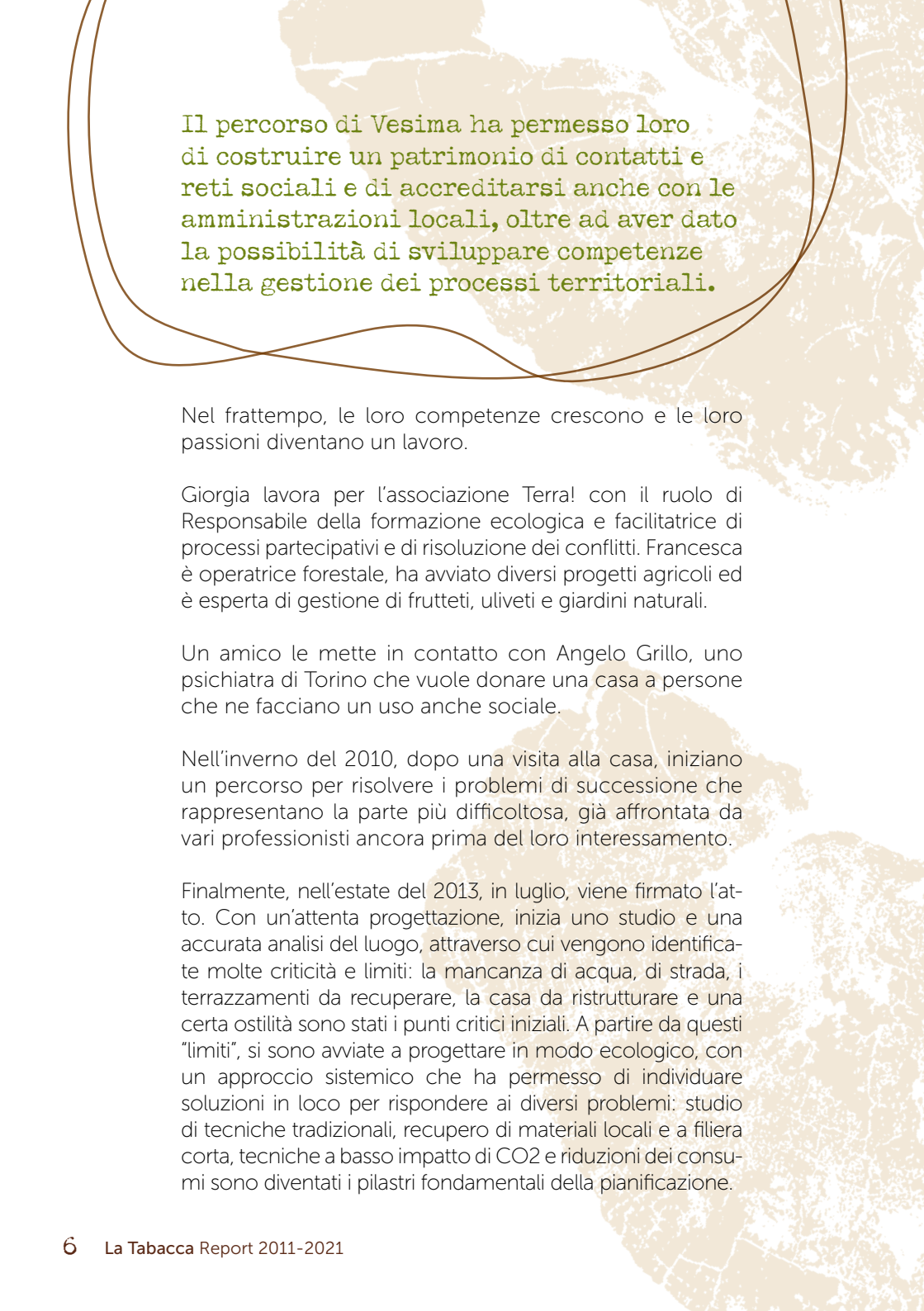
# chi siamo e le origini

Nel 2001 **Francesca Bottero** e **Giorgia Bocca** iniziano una sperimentazione agricola a Genova Vesima, coltivando orti in **agricoltura sinergica**: Francesca, da un punto di vista pratico e produttivo, Giorgia da quello sociale e politico contribuendo insieme ai Contadini della Vesima ad apportare risultati significativi sul Puc (sia il percorso che la sperimentazione hanno dato avvio, inoltre, al libro sull'agricoltura sinergica "Le origini, le esperienze e la pratica", edito Terranuova).

L'**agricoltura sinergica** è un metodo di coltivazione elaborato da Emilia Hazelip, agricoltrice spagnola, basato sulle intuizioni di Masanobu Fukuoka microbiologo giapponese. Si basa sui principi elaborati da Fukuoka e dimostrati dagli studi microbiologici di Alan Smith (dipartimento agricolo del New South Wales): mentre la terra fa crescere le piante, le piante creano suolo fertile attraverso i propri "essudati radicali".

Dopo circa quattro anni di sperimentazione, si rendono conto che sia l'orto, che produce cibo di qualità, che l'agricoltura sociale sono forti collettori per promuovere la partecipazione e la comunità.

In quegli anni Giorgia e Francesca coinvolgono gli abitanti del piccolo borgo di Vesima e iniziano un percorso politico con i giovani agricoltori "i contadini della Vesima" e la rete di società civile. L'obiettivo è rilanciare la valle e chiedere al proprietario delle case di metterle a disposizione dei giovani agricoltori. Nel frattempo, costituiscono un mercato contadino e vendono i prodotti agli abitanti del borgo e della vicina città. La sinergia con l'associazione Terra! aiuta a far emergere il tema dell'accesso alla terra per i giovani agricoltori.



Il percorso di Vesima ha permesso loro di costruire un patrimonio di contatti e reti sociali e di accreditarsi anche con le amministrazioni locali, oltre ad aver dato la possibilità di sviluppare competenze nella gestione dei processi territoriali.

Nel frattempo, le loro competenze crescono e le loro passioni diventano un lavoro.

Giorgia lavora per l'associazione Terra! con il ruolo di Responsabile della formazione ecologica e facilitatrice di processi partecipativi e di risoluzione dei conflitti. Francesca è operatrice forestale, ha avviato diversi progetti agricoli ed è esperta di gestione di frutteti, uliveti e giardini naturali.

Un amico le mette in contatto con Angelo Grillo, uno psichiatra di Torino che vuole donare una casa a persone che ne facciano un uso anche sociale.

Nell'inverno del 2010, dopo una visita alla casa, iniziano un percorso per risolvere i problemi di successione che rappresentano la parte più difficoltosa, già affrontata da vari professionisti ancora prima del loro interessamento.

Finalmente, nell'estate del 2013, in luglio, viene firmato l'atto. Con un'attenta progettazione, inizia uno studio e una accurata analisi del luogo, attraverso cui vengono identificate molte criticità e limiti: la mancanza di acqua, di strada, i terrazzamenti da recuperare, la casa da ristrutturare e una certa ostilità sono stati i punti critici iniziali. A partire da questi "limiti", si sono avviate a progettare in modo ecologico, con un approccio sistemico che ha permesso di individuare soluzioni in loco per rispondere ai diversi problemi: studio di tecniche tradizionali, recupero di materiali locali e a filiera corta, tecniche a basso impatto di CO2 e riduzioni dei consumi sono diventati i pilastri fondamentali della pianificazione.





# descrizione del progetto



liguria



**alture di  
genova voltri**

**Angelo Grillo**, nel 2013, dona la casa a Giorgia e Francesca, che danno vita a un nuovo modello agricolo-sociale, dimostrando che è possibile gestire le risorse naturali in modo sostenibile, creando, allo stesso tempo, socialità e sviluppo economico.

Nel 2016 La Tabacca diventa azienda agricola e nel 2021 azienda agricola ecologica e sociale.

## il contesto

La Tabacca si trova sulle alture di Genova Voltri, in una frazione chiamata "San Bartolomeo delle Fabbriche" nei pressi di due piccoli borghi detti Cuni e Ravin. Il nome della casa si narra che derivi dal contrabbando del Tabacco che si faceva lungo i sentieri della valle. Gli anziani che vivono ancora in questi luoghi sono soliti raccontare diversi aneddoti che coinvolgono la famiglia che vi abitava.



Sull'area insistono vari istituti comunitari di protezione della Natura: ZPS e Siti d'Importanza Comunitaria, in quanto è un corridoio naturale per il passaggio degli uccelli migratori e per la protezione di specie di rapaci: il biancone, il falco pecchiaiolo e altri uccelli di pregio elencati nella direttiva per la protezione degli uccelli. Castagni, frassini, carpino, ontani, querce e leccio sono gli alberi che popolano il fitto bosco, circa 6 ettari fonte di risorse che vengono utilizzate quotidianamente, vi sono anche diverse specie di rose canine, biancospino e alberi da frutta: amarene, prugne e mele selvatiche.

Le terrazze sono delimitate da vecchi muri a secco di pietra recuperata in sito o proveniente da una piccola cava vicina, quando le pietre venivano trasportate a dorso d'asino. La naturale acclività del suolo ha costretto alla creazione di terrazze di piccole dimensioni, dal momento che non si trovano ampi spazi per coltivare e i percorsi di collegamento sono ripidi sentieri. La mancata manutenzione del recente passato ha messo a rischio di dissesto i muri che l'azienda sta recuperando, anche tramite palificate di legno: antichi mestieri che oggi rappresentano una sacca di opportunità per recuperare aree rurali di pregio. Il bosco si estende per circa 6 ettari arrivando sui monti: Rocca dei gatti e Monte Pennone.

## **permacultura: la progettazione ecologica come risposta all'insediamento rurale**

In questo territorio marginale rispetto alla città, ma di grande interesse ecologico, geologicamente vulnerabile, ma socialmente resiliente, l'azienda agricola La Tabacca rappresenta un punto di riferimento nel ponente ligure per la diffusione dei temi ambientali, polo di formazione per l'associazione Terra! e pregevole esempio di recupero di terreni abbandonati nel comune di Genova.

Nella mission dell'azienda agricola ha prevalso la scelta di progettare secondo i principi e le tecniche della permacultura, con un approccio sistemico e circolare, attento alle problematiche ambientali e sociali.



## Il progetto comprende tre macro aree:

### AGRICOLO

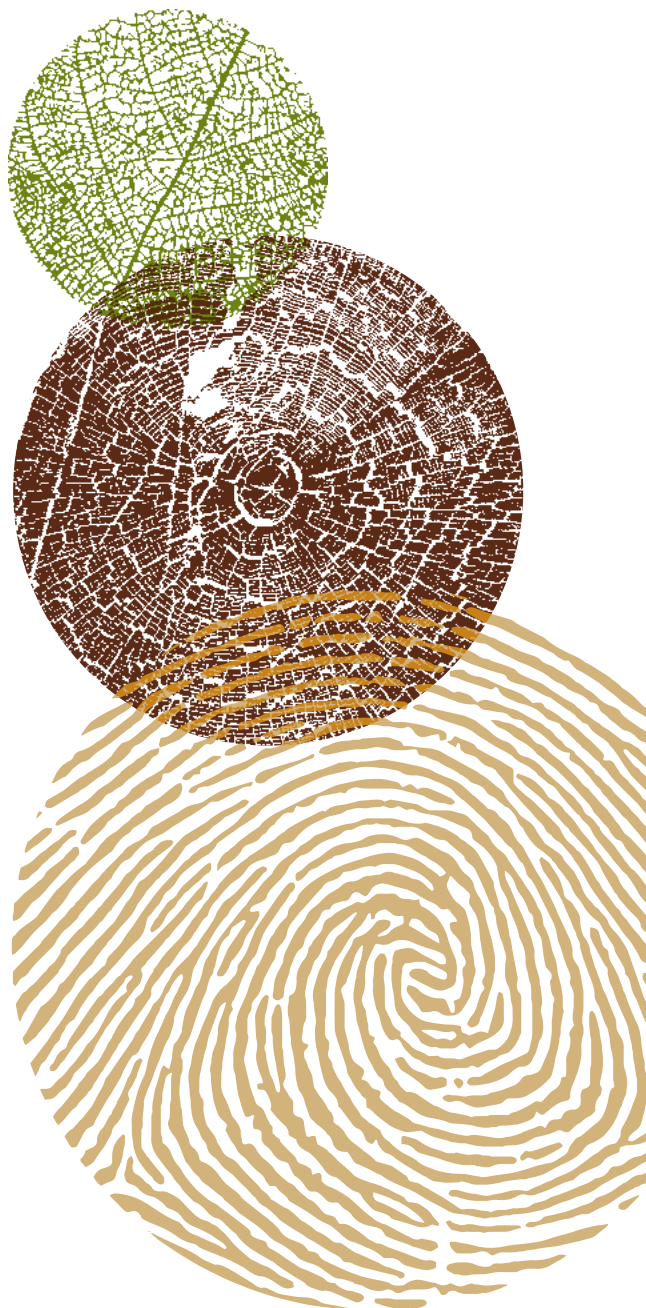
Per recuperare le fasce coltivate, preservare il territorio, utilizzare tecniche agricole naturali, aumentare la biodiversità e costruire la vendita in filiere locali.

### ABITATIVO

Per ristrutturare in bioedilizia la casa rurale, gli annessi agricoli e l'assetto del territorio; recuperare i sistemi esistenti per la raccolta dell'acqua e la viabilità utilizzando materiali poveri e antiche tradizioni di costruzione.

### SOCIALE/POLITICO

Per potenziare le reti e le relazioni; per rivitalizzare gli insediamenti di campagna; per incrementare attività di accoglienza e formazione e la divulgazione ambientale. L'azienda è anche un soggetto d'innovazione capace di creare cambiamenti sulle normative vigenti che ostacolano la progettazione ecologica.



# progetto agricolo



**Oua**

buono, giusto, leggero

sciroppo di menta

250 ml  
8,45 €



**Gemma**

SCIROPPO  
DI AMARENE

ricetta di famiglia

250 ml  
8,45 €



MARMELLATA  
DI PEPERONI

ricetta di famiglia



**Rosanna**

SCIROPPO  
DI ROSA  
MUSCOSA

ricetta di famiglia

250 ml  
8,45 €



L'azienda produce ortaggi di varietà locali in estate che utilizza per sostenere i progetti sociali che attiva in loco. Grazie alla collaborazione con un'azienda agricola vicina "**Tutti giù per terra**", gestita da Simona Cagnolo, nel suo laboratorio vengono trasformate in **scioppo antiche varietà di rose e menta** e una gustosa **marmellata di peperoni**, ricetta delle mamme **Ketty** e **Rosanna** a cui sono state dedicate le etichette. Lo **scioppo di amarene**, invece, viene trasformato in un laboratorio artigianale di Campo Ligure, **Pasticci'amo** di Chiara Damiano, giovane pasticcerica attivista, e l'etichetta è dedicata a **Geinin**, la donna che abitava alla Tabacca al tempo della guerra.



Non potendo puntare sulla quantità, a causa della morfologia del terreno, l'azienda punta sulla **qualità e specificità del prodotto**, da collocare in nicchie e filiere privilegiate.



Con il tempo è stata costruita una fitta **rete di consumatori**, attenti e sensibili, con cui si condividono anche percorsi e attività. Le coltivazioni sono oggetto anche di visite da parte dei consumatori/sostenitori con cui l'azienda ha costruito un **rapporto di fiducia**. Da segnalare il roseto visitabile a maggio che allo sbocciare delle rose attira farfalle e insetti impollinatori mostrando ai visitatori la bellezza della Natura.

**Le parti agricole sono state recuperate in 10 anni**, con fatica e determinazione. La **pulizia del bosco** si alterna alla **piantumazione** cercando nel possibile di integrarsi e limitare l'avanzare del bosco.





Grazie al supporto dell'impresa sociale **Zero CO2** tra marzo e Ottobre 2021 la Tabacca ha ricevuto in dono **200 alberi** da frutto (diverse varietà di meli, peri, susini, ciliegi, cachi, kiwi, nespole giapponesi e amarene). È stato avviato quindi un sistema agroforestale che consiste in una combinazione di alberi e altre colture produttive, perenni e annuali, importante anche per la mitigazione ai cambiamenti climatici, perché contribuisce alla produzione di cibo senza sacrificare il potenziale di immagazzinamento di CO2 degli alberi.

In azienda vengono utilizzati metodi di progettazione e tecniche di coltivazione ecologiche, quali l'agricoltura naturale al fine del mantenimento della fertilità del suolo per prevenire il dissesto idrogeologico, l'erosione del terreno e aumentare la biodiversità.

La filiera di vendita dei prodotti agricoli è costruita coinvolgendo le famiglie della valle, i Gas e le realtà dell'economia solidale genovese. I prodotti sono quindi venduti a tre canali distinti: famiglie del ponente genovese, Gas cittadini e botteghe ecologiche.

I prodotti vengono anche utilizzati all'interno dell'azienda stessa, per l'organizzazione di eventi culturali e di formazione o per sostenere i progetti sociali e favorire quindi la filiera in loco.

Per quanto concerne la gestione del bosco due sono stati gli interventi realizzati tramite misura forestale PSR:

- Miglioramento boschivo su 6,5 ettari che ha previsto il taglio selettivo e accatastamento del materiale con finalità di pulizia del sottobosco
- Realizzazione di una via di penetrazione forestale con finalità di antincendio boschivo

Il bosco viene curato costantemente e le sue preziose risorse utilizzate per paleria (recinzione, palificate e staccionate) per il riscaldamento e per favorire un turismo lento e locale. Il castagneto offre anche frutti e legna per le costruzioni.



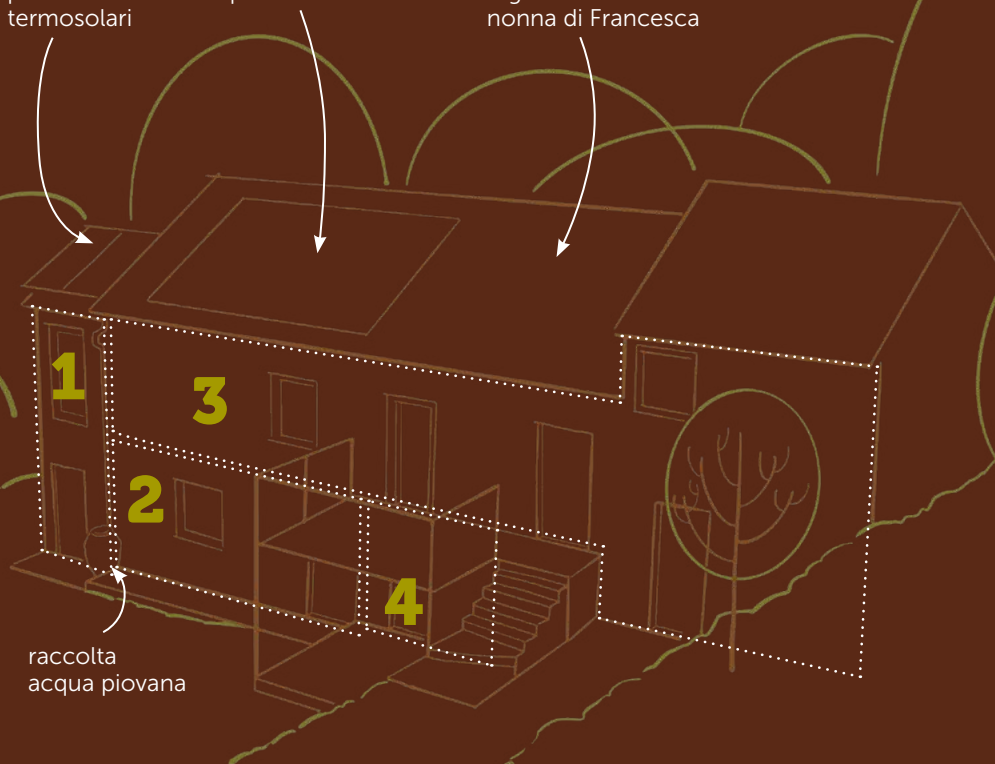


# progetto abitativo

pannelli  
termosolari

pannelli solari

tegole della  
nonna di Francesca



raccolta  
acqua piovana

1 - WC con toilet a secco  
2 - aula didattica

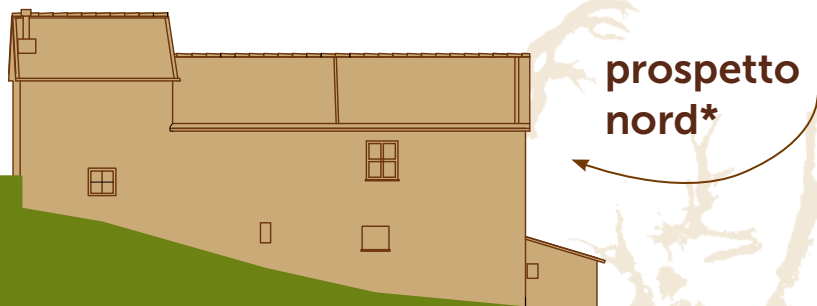
3 - area privata  
4 - magazzino

L'approccio ecologico ha preso in esame non solo le opere edili e i materiali necessari, ma anche la gestione dell'edificio e i suoi consumi, la quantità degli approvvigionamenti e la produzione di rifiuti allo scopo di creare processi circolari ossia sistemi chiusi che non creano quindi fonte d'inquinamento inteso come accumulo di risorse non distribuite.

Al fine di sperimentare tecniche ecologiche innovative e prendere confidenza con materiali e le risorse del luogo si è deciso nei primi anni di insediamento, di dare avvio ad un "progetto dentro al progetto" restaurando un piccolo edificio rurale collegato ad un pannello solare e una piccola fitodepurazione con compost toilet autocostruito. Tutto ciò ci ha permesso di imparare e valutare meglio le scelte progettuali. Da questa fase è nata la Tabacchina, restaurata da un artigiano locale, in pietra con malta di cocchiopesto e con un tetto di castagno calpestabile, idea innovativa dello studio di architettura "zerozoone".

La casa si trova 380 m sopra il livello del mare, raggiungibile solo attraverso un piccolo sentiero nel bosco. L'accessibilità alla casa è quindi difficile e nell'ultimo tratto la mulattiera diventa un sentiero pedonale. Solo dal 2019 è stata realizzata una strada sterrata, il restauro avvenuto negli anni precedenti è stato effettuato senza accesso, trasportando i materiali a braccia o con l'uso della motocarriola. Questa criticità ha impattato sui tempi del restauro della casa, in quanto a carico delle proprietarie.

L'edificio nella prima fase di restauro non ha subito interventi e modifiche, presenta le sue caratteristiche originali. I muri sono in pietra di piccola pezzatura con intonaco rustico, tetto e solai in legname a sezioni ridotte e molto irregolare, la copertura si caratterizza per l'assenza di cornici.



**prospetto  
sud\***



**\* prima della  
ristrutturazione**

Al fine di realizzare un progetto che fosse in continuità con la storia del luogo, è stato realizzato un recupero della memoria storica, attraverso interviste che hanno coinvolto gli anziani del luogo.

La famiglia che abitava alla tabacca era povera, ma molto accogliente. Era composta da una donna molto conosciuta in valle, Geinin perché oltre ad essere buona e amorevole, era una curatrice e conosceva le proprietà delle piante per curare da dolori e malattie. La tabacca era piena di bambini che giocavano e mangiavano polenta. Una famiglia numerosa che ha vissuto in tempo di guerra e che aiutava i partigiani a nascondersi nei boschi vicini.





Il progetto ha quindi previsto la ristrutturazione della casa contadina come abitazione e delle strutture agricole presenti utilizzando “la progettazione ecologica” come risposta al limite del luogo e si è scelto un intervento conservativo al fine di mantenere intatta l’identità del luogo.

Al tempo stesso si è resa la casa sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico, attraverso una buona coibentazione del tetto e delle pareti con balle di paglia (circa 480) portate a mano, organizzando un evento, il “Balla Day” che ha coinvolto più di 50 persone. Giovani, bambini e famiglie della comunità vicina che hanno partecipato ad aiutare nel trasporto, ricreando, come negli anni passati, un momento di grande partecipazione e solidarietà.

Si sono sempre preferiti materiali locali, rinnovabili e a basso contenuto di “energia grigia” ossia la quantità di energia necessaria per produrre, trasportare fino al luogo di utilizzo e di smaltimento.

Sono stati usati materiali di origine vegetale o naturale che non richiedono lavorazioni industriali: ad esempio la paglia e la terra sono locali e i loro scarti sono immediatamente riciclati nell’ambiente; legname locale lavorato in sito, per favorire le filiere corte. Grazie alle competenze di Francesca, le travi di castagno e molti materiali sono stati tagliati in loco, diminuendo quindi l’impatto ambientale ed economico.

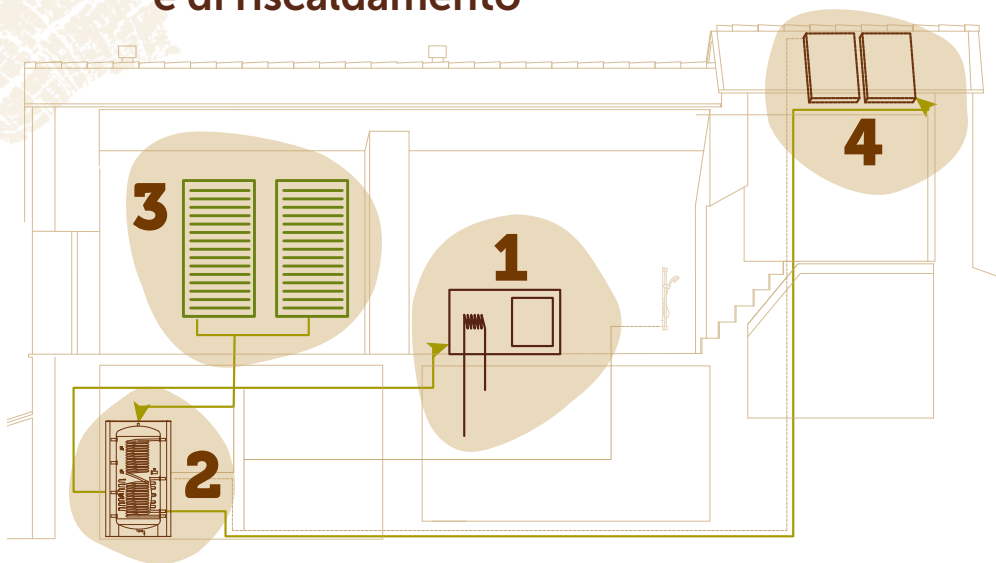
Per tutti gli interventi sono state scelte tecniche semplici e materiali maneggevoli, per favorire l’uso di piccole attrezzature, manodopera non specializzata e non gravare troppo sui trasporti.

Il fulcro del progetto di ristrutturazione è **la ricerca**, per unire l’utilizzo delle risorse locali e le conoscenze tradizionali con la sperimentazione di tecniche innovative leggere per il consolidamento e la coibentazione. Un altro aspetto è stato quello di sostituire solo quelle parti che erano irrimediabilmente deteriorate e favorire il restauro.

Alla ricerca e alle soluzioni ecologiche si sono affiancati momenti di divulgazione rivolti ai cittadini e ai tecnici, al fine di trasferire le conoscenze acquisite.


Inoltre, è stata data particolare importanza alla progettazione degli impianti allo scopo di attivare sistemi virtuosi, quali il recupero e la depurazione dell'acqua, la realizzazione di un impianto fotovoltaico e termo-solare per produrre energia e acqua calda. **Dal punto di vista dell'innovazione sono tre gli ambiti da valorizzare:**

## sistema energetico e di riscaldamento



Il cuore del riscaldamento della casa è costituito da una **termocucina (1)** collegata a un **puffer (2)** per scaldare l'acqua sanitaria durante l'inverno e a una **parete radiante (3)** per scaldare la casa. Questo sistema usa la legna del bosco ed è, quindi, un ciclo chiuso. Dalla primavera all'estate vengono utilizzati **pannelli solari (4)** termici posizionati nella falda del tetto esposta a sud: catturano l'energia solare che scalda l'acqua, la quale finisce nel puffer e viene ridistribuita in casa.





Tale sistema di riscaldamento è a bassa temperatura grazie alla coibentazione con le balle di paglia: lo spessore del tetto è di 80 cm e quello delle pareti supera il metro con circa 40 cm di paglia. I serramenti sono realizzati in legno di castagno che arriva dal Piemonte con vetro triplo per evitare la dispersione del calore.

La produzione di energia elettrica è 100% rinnovabile grazie ad un impianto fotovoltaico di 3 kWp integrato architettonicamente in copertura: l'energia in eccesso viene immessa in rete e compensa i (pochi) prelievi notturni.

La casa ha una struttura antisismica, costituita da una cerchiatura con delle chiavi sui solai e una struttura di montanti che ospita la coibentazione in paglia. Il tetto è composto di una capriata realizzata con alberi di castagno del bosco vicino squadrati in loco.

Il pavimento è in larice. La parete in pietra restaurata con tecniche di restauro conservativo realizzato in collaborazione con una restauratrice con cui è stato possibile sviluppare un lavoro con malte e spugnature che non hanno modificato l'aspetto antico del muro.

La Tabacca si è appoggiata a **ènostra**, la prima cooperativa italiana che unisce in un circuito virtuoso la produzione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile, curandone anche il risparmio e l'uso efficiente. I cittadini coinvolti passano dall'essere semplici "consumatori" a "coproduttori" dell'energia che utilizzano a casa propria o presso i propri luoghi di lavoro o volontariato.

Diventare soci di ènostra vuol dire aderire ad un progetto nato dal basso volto a rendere il mondo dell'energia più sostenibile e democratico. Ecco perché si è scelto il modello della cooperativa: ogni "cliente" diventa un soggetto attivo dell'intera filiera, dalla produzione al consumo.



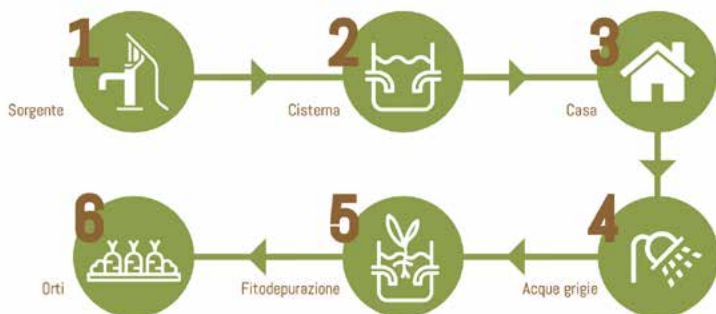
## sistema idrico

La gestione sostenibile della risorsa acqua si applica sia alla casa che alla parte agricola del progetto.

**L'acqua incontaminata** è una risorsa preziosa, in una azienda agricola **non può andare sprecata**, ma deve essere **accuratamente governata**, applicando tecniche appropriate.

La progettazione inizia **dalla canalizzazione dell'acqua piovana**, per passare **alla raccolta ed essere veicolata come acqua domestica**.

L'insieme delle acque di scarico viene **raccolto** e **convogliato in un impianto di fitodepurazione**, un altro verrà realizzato a marzo 2022 e sarà **connesso ai servizi di tutta la casa**. In aggiunta, è stato predisposto un **impianto di bagno a secco** che si chiama **Clivus Multrum**. Il bagno a secco evita un inutile utilizzo di grandi quantità d'acqua potabile attraverso l'uso dello sciacquone, evita l'immissione nei sistemi di trattamento di elevati volumi di acqua "inquinata" e **permette di ridurre la dimensione degli impianti di depurazione** con conseguenti significativi sprechi idrici, energetici ed economici.



Per questo motivo, uno degli obiettivi del progetto è di studiare sempre più **tecnologie ecocompatibili** per la gestione dell'acqua, del suo utilizzo sostenibile e del suo riciclo, in particolare in un contesto di case diffuse rurali e aziende agricole al fine di ovviare alle problematiche sopra riportate.

L'innovazione principalmente valutata e sperimentata è la **sinergia tra la fitodepurazione e il compost toilet** che sono tecnologie particolarmente promettenti in contesti rurali e agricoli dove dall'acqua dipende anche la produzione.

L'idea progettuale si basa sulla **realizzazione di un impianto semplice e replicabile** che metta in sinergia la fitodepurazione e il sistema compost toilet, consentendo il trattamento differenziato dei reflui domestici.

Le acque grigie provenienti dalla cucina e dai bagni (eccetto il wc) saranno convogliate all'impianto di fitodepurazione, mentre al posto del classico wc sarà implementata il compost toilet che non richiede alcun comando di scarico e, quindi, di utilizzo di acqua. L'impianto compost toilet porta alla produzione di un cumulo di materiale organico e inorganico che, subendo un processo di compostaggio, permetterà di ottenere prodotti privi di patogeni assimilabili ad ammendanti e fertilizzanti.

## scelta dei materiali

Per la coibentazione della casa sono state utilizzate 480 balle di **paglia** che sono servite per le pareti e il tetto, realizzato con i castagni del bosco della Tabacca (tagliati 8 anni prima in loco, squadrati a mano e fatti stagionare). La filiera della paglia è iniziata direttamente in campo in un terreno in Piemonte, ad Ovada. In una giornata afosa di agosto, insieme ad un gruppo di giovani volontari, le **"balle" di paglia** sono state raccolte direttamente nel campo e sistemate con cura su un camion per essere poi stoccate in un magazzino a Voltri. Dopodiché, sono state trasportate a mano in azienda agricola grazie alla collaborazione e al supporto di reti solidali. In una sola giornata hanno partecipato **50** persone portandone **200**.



Tutta la casa è in **calce NHL**, cioè **calce idraulica naturale** e non è stato utilizzato cemento. La finitura dell'intonaco esterno è stata effettuata mediante una lavorazione delicata e particolare, utilizzando **pigmento di colore (terra di cipro, grassello di calce, cocchiopesto giallo e sabbia finissima** attentamente miscelata da artigiani professionisti).

All'interno della casa sono stati valorizzati i **legni antichi** delle bucaure delle porte e finestre antiche.

La casa è arredata con **mobili di recupero ristrutturati (antico banco da falegname, ghiacciaia, mobili, utensili** che si incontrano con arredi anche in chiave moderna).



progetto  
sociale  
e politico





L'ambito sociale è caratterizzato da un approccio inclusivo rivolto a tutte le differenze e minoranze per cercare di superare ogni forma di discriminazione e di esclusione sociale. Per fare questo viene dedicato tempo e cura alla riflessione e alla progettazione delle azioni da intraprendere per permettere un cambiamento culturale che abbia un impatto anche sulla comunità locale.

Gli spazi e le attività vengono pianificate in modo da creare contesti inclusivi e rispondere alle differenze valorizzandole. Un lavoro costante e quotidiano che viene supportato da tecniche e metodologie adeguate.

Negli anni è stato portato avanti un grande lavoro di relazioni e di ascolto con le piccole frazioni circostanti, con i comitati della valle, con le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Grazie al lavoro svolto, l'azienda agricola si configura come un polo di aggregazione culturale sulle tematiche ambientali. Inoltre **la "Tabacca" viene riconosciuta** dalla società civile, dalla comunità del mondo solidale genovese (associazioni, G.A.S, Cooperative socio-educative) dal mondo scolastico e dal servizio civile italiano. Da segnalare l'inclusione di persone con fragilità che provengono da diversi enti territoriali.

La Tabacca fa parte di un network di aziende agricole presenti all'interno della **Scuola diffusa della Terra** dedicata a Emilio Sereni, un progetto dell'associazione Terra! **e il supporto di "Nando & Elsa Peretti" Foundation** che prevede la formazione e il tirocinio in ambito agricolo con tecniche sostenibili rivolto a giovani agricoltori. Una scuola prestigiosa che in collaborazione con enti di formazione e Università promuove ricerca, innovazione e pratiche ecologiche in agricoltura.






2000

I visitatori che passano  
dalla Tabacca in un anno

20

I volontari  
che rimangono  
stabilmente  
in estate



Inoltre, l'azienda agricola è accreditata **WWOOF (WORLD WIDE OPORTUNITIES ON ORGANIC FARMS)** e ospita durante l'anno circa una trentina di ragazzi provenienti da diverse parti del mondo nel periodo della primavera/estate che, in cambio di vitto e alloggio, fanno esperienza di agricoltura sostenibile e apprendono tecniche agronomiche di gestione agricola. Numerosi, poi, i gruppi di volontari che provengono dal mondo scout e dell'associazionismo.

Da circa due anni l'azienda ha attivato una convenzione con l'ASL per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e accoglie persone fragili con problemi psichiatrici tramite accordi di partenariato con enti accreditati.

Ospita tirocini provenienti dal mondo universitario per mostrare e documentare progetti d'insediamento rurale innovativi ed ecologici e annualmente segue giovani del Servizio Civile insieme ad Arci.

La Tabacca fa parte della rete Networking la prima rete di spazi dedicati al lavoro contemporaneo e allo studio immersi nella natura, per stimolare la creatività e ritrovare la concentrazione lontani dal caos e dall'inquinamento delle città.

L'azienda organizza momenti d'incontro di visite guidate e campi a tema ambientale per innescare processi di cambiamento e partecipazione.

La Tabacca è anche uno spazio didattico riconosciuto dalle scuole. Qui più piccoli imparano il contatto con la natura e i suoi benefici, apprendono grazie ai numerosi laboratori educativi proposti e si avvicinano a concetti di attualità come economia circolare e cambiamento climatico. Il tutto in un contesto incontaminato e di totale libertà.

La Tabacca fa, inoltre, parte del circuito delle scuole outdoor (Progetto sperimentale di educazione integrata all'aperto – IC Voltri).

articoli  
e video





## Link utili

<https://traccevolanti.com/2019/04/24/giorgia-francesca-e-la-tabacca/tabacca-francesca/>

[http://www.repubblica.it/viaggi/2015/04/15/news/woofing\\_la\\_vacanza\\_rurale\\_davvero-117056289/](http://www.repubblica.it/viaggi/2015/04/15/news/woofing_la_vacanza_rurale_davvero-117056289/)

<http://www.terranuova.it/News/Corsi-e-seminari/Terra!-Riavvia-il-pianeta-con-la-seconda-edizione-del-campeggio-in-permacultura>

[http://genova.repubblica.it/cronaca/2014/07/15/news/ecco\\_le\\_piante\\_che\\_lavano\\_le\\_acque\\_la\\_fito\\_depurazione\\_si\\_fa\\_in\\_casa-91664166/](http://genova.repubblica.it/cronaca/2014/07/15/news/ecco_le_piante_che_lavano_le_acque_la_fito_depurazione_si_fa_in_casa-91664166/)

<http://genova.erasuperba.it/casa-e-cologica-paglia-voltri-campenave>

[http://www.repubblica.it/solidarieta/cibo-e-ambiente/2015/10/30/foto/expo\\_dei\\_popoli\\_i\\_volti\\_degli\\_esclusi-126230144/1/#1](http://www.repubblica.it/solidarieta/cibo-e-ambiente/2015/10/30/foto/expo_dei_popoli_i_volti_degli_esclusi-126230144/1/#1)

<https://www.raiplay.it/video/2019/07/Speciale-Tg1-80722fdb-19db-4d58-b27d-620061b8c4cd.html>

<http://www.italiache-cambia.org/2019/07/la-tabacca-due-donne-autocostruiscono-futuro-permacultura-socialita-io-faccio-cosi-255/>

## Dove leggere La Tabacca

**“Agricoltura Sinergica: l’origine, l’esperienza e la pratica”.**  
Edizioni Terranuova.

**“Dormire nell’orto. Viaggio nell’ospitalità rurale in Italia”.**  
Massimo Acanfora / Roberto Brioschi.

**“Geco. Guida per una rivoluzione ecosostenibile”.**  
Valentina D’Amora, Tulipani Edizioni.

## Premi e riconoscimenti

La tabacca ha ricevuto la menzione speciale dall’ISTAT per il premio Donne e sostenibilità del 2021

nel 2021 la Tabacca si è classificata tra le 100 migliori imprese della seconda edizione di AGRICULTURA 100. Iniziativa creata da Confagricoltura e reale mutua assicurazioni per promuovere la sostenibilità in agricoltura.

## Consulenti e professionisti

**Tommaso Gamaleri**  
**responsabile servizi tecnici /**  
ènostra coop  
800 593 266 - 320 7662883  
tommaso.gamaleri@enostra.it  
PEC enostra@legalmail.it

**è nostra coop**  
Via Ampère 61/A  
20131 Milano  
P.IVA 03556900045

**Francesca Gagliardi architetto**  
349 168 69 29  
arch.francescagagliardi@gmail.com

**Marco Molinari geologo**  
Via di Creto 51, 16165 Genova  
347 8558449  
geo\_molinari@libero.it  
Skype: Marco Molinari

**Enrico Maratona** agronomo  
Studio Dott. Maratona  
Via Nicola Fabrizi, 3b/33  
16148 Genova  
3406420154  
e.maratona@gmail.com  
PEC: enrico.maratona@conafpec.it

**Studio p432**  
Architetti del Paesaggio  
**Arch. Francesca Coppola**  
327 1589922  
**Arch. Stefano Melli**  
389 0220882  
Via di San Bernardo 34  
info@p432studio.it  
www.p432studio.it

**Casalogica s.r.l impresa di costruzioni**  
**Dott. Ing. Carlo Micheletti**  
3282188104

**Yoge Comunicazione Sensibile**  
Via XX Settembre 34/10A  
info@yoge.it  
yoge.it


**Cavallero serramenti F.lli snc**  
Loc. Giardino 29, 15010 Melazzo (AL)  
0144 41152  
viviana@cavallero.it  
www.cavallero.it

**Studio di architettura zerozoone**  
**Silvia Cama e Augusto Audissoni**  
333 9004073  
www.zerozoone.it

**Luca Pastorino Consulenze**  
Gestioni Immobiliari  
Via Garibaldi 6 Genova - Via Andorra  
5/4 Sori - Via Roma 42/2 Masone  
info@gestionimmobiliari.com  
0108318145 - 3475934428

**Artigiani Luca Pozzi e Stefano Maria**  
333 4779230

**Impresa di costruzione della casa**  
**Andrea Aspesi**  
3491612676  
officinacamaleonte@gmail.com  
**Francesco Manzella**  
349 0836748  
**Danilo Bernardini**  
328 8749566  
danilobernardini80@yahoo.it

The background of the page features a close-up photograph of a tree branch with intricate, dark, gnarled bark on the left side. On the right side, there is a branch with bright green, textured leaves, possibly from a citrus tree, which overlaps the darker branch. The overall composition is natural and organic.

**Walter Torielli**  
**Arboricoltore, Operatore forestale**  
347/4288949

**Simona Cagnolo Elettricista**  
335/1313604

**Paolo San Casciani Idraulico**  
348/7912639

**Valentina D'Amora**  
**Editor e correttrice di bozze**  
349/3672683

**Edile e artigiani Luciano Pinto, Fabio  
Pinto e Fabrizio Pinto**  
347/8373408

Grazie Devis,  
impossibile dimenticare  
un amico, un artigiano,  
un costruttore.

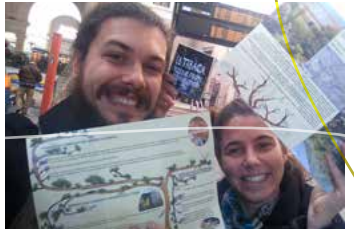
Il tuo talento risplende  
nella nostra bellissima  
casa che hai realizzato  
con cura e amore.













Progetto grafico



Stampa



certificazioni



[giorgia.tabacca@gmail.com](mailto:giorgia.tabacca@gmail.com)